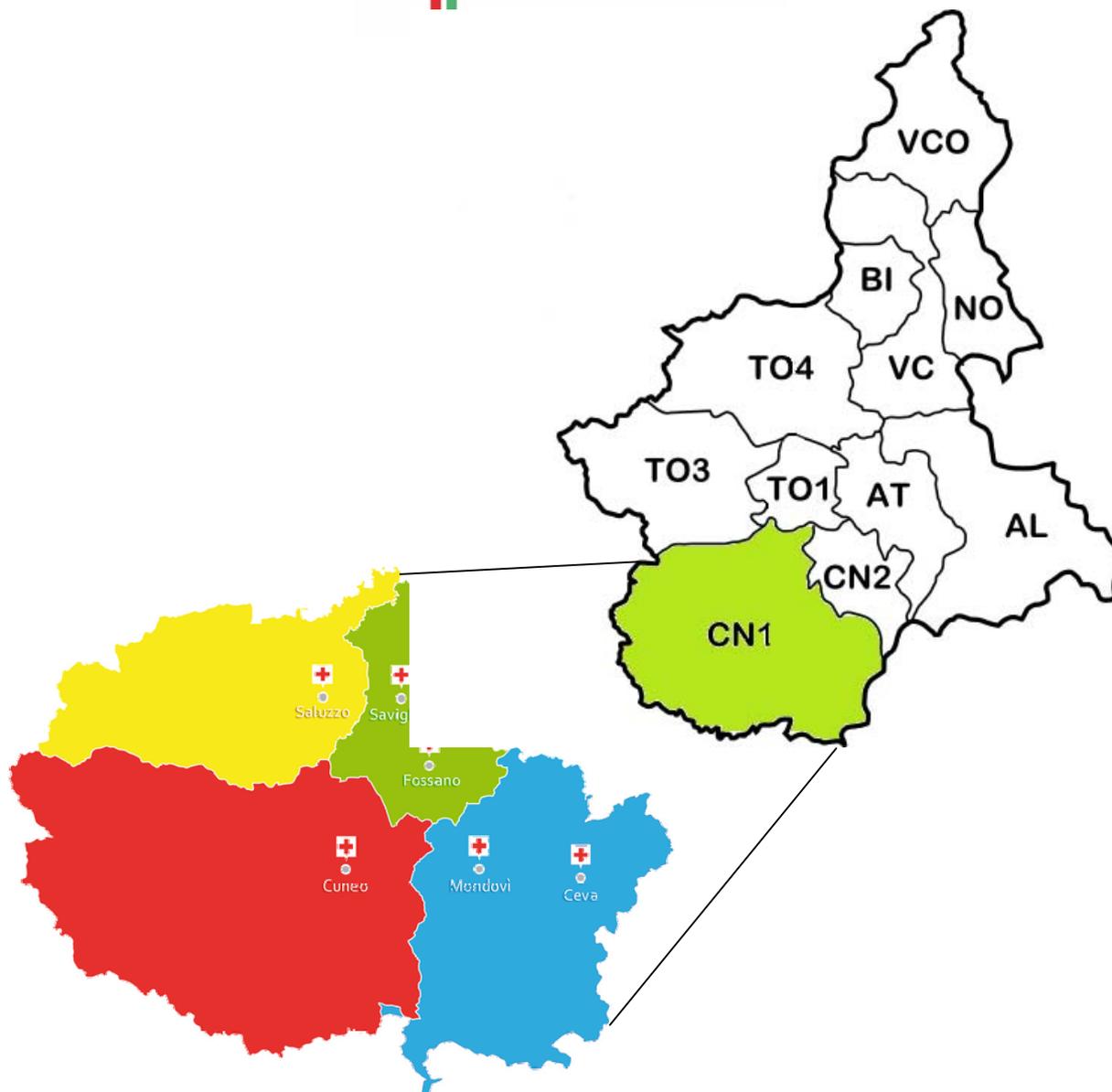


REPORT

STRUTTURA PRODUTTIVA, INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI



La struttura produttiva nel territorio ASL CN 1

L'ASL CN1 si caratterizza per un territorio estremamente vasto con varie vallate alpine, pianura e colline con conseguente differenziazione delle attività produttive.

Il territorio comprende 175 Comuni e si suddivide in parte in aree montane (Alpi Liguri, Marittime e Cozie e un tratto di Appennino ligure) ed in parte in territori di pianura.

Tale territorio presenta una forte vocazione agricola che tocca sia l'allevamento che la frutticoltura e la coltivazione cerealicola. Particolarmente nei territori di pianura si sviluppano anche numerose attività industriali e artigianali mentre nei territori pedemontani si possono trovare insediamenti industriali che richiedono alte quantità di Acqua (cartiere, centrali idroelettriche, produttori di acque minerali...) oppure attività di trasformazione agroalimentare.

I dati presentati in questo documento sono estratti dalle banche dati INAIL per quanto concerne i comparti dell'industria, dei servizi e dell'artigianato.

Allo stato dell'arte non sono ancora disponibili dati attendibili relativamente all'occupazione nel comparto agricolo (peraltro fortemente caratterizzata da picchi legati alla stagionalità e ad un consistente impatto della meccanizzazione).

() nota del redattore: dai flussi INAIL – Regione vengono registrate 516 Aziende iscritte al comparto Agroalimentare (prevalentemente trasformazione dei prodotti agricoli) mentre in occasione del censimento del 2010 il numero di Aziende agricole esistenti in Provincia di Cuneo ammontava alla cifra di 24.847. Con un'estrazione dall'anagrafe Regionale dell'Assessorato all'Agricoltura è stato possibile ricavare un numero di aziende attive nell'anno 2016 pari a 14.968 aziende.*

Il forte calo di Aziende Agricole dal 2010 ad oggi è coerente con le informazioni rilevate dal censimento del 2010 circa l'età media degli agricoltori che risultava elevata. Molte attività agricole terminano in quanto le nuove generazioni non sono attratte dal continuare attività su piccoli appezzamenti che non permettono un'adeguata redditività mentre i terreni vengono affittati alle aziende più grandi.

Tabella: 1
Titolo: Tabella riepilogativa del totale delle PAT e dei lavoratori del territorio
Periodo: 2010-2016
Territorio: ASL
Fonte: INAIL

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Numero PAT	30.611	30.701	30.612	30.209	29.719	29.155	28.726
Numero Lavoratori	120.194	121.273	119.490	119.665	120.615	119.784	120.865

Commento:

Il numero di addetti occupati per i comparti dell'industria e dei servizi si può vedere che oscilla in modo poco rilevante attorno ai 120.000 addetti. Viene confermata la tendenza alla riduzione del numero di aziende che rimane comunque elevato confermando, come si può vedere meglio nelle tabelle successive, attività con un numero medio di addetti molto basso.

Questi dati, abbinati con gli infortuni totali presentano un'immagine di miglioramento complessivo della situazione infortunistica come si può vedere dal tasso grezzo che cala sistematicamente nel corso degli anni

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Addetti	120.194	121.273	119.490	119.665	120.615	119.784	120.865
Infortuni definiti positivi da INAIL	2.810	2.641	2.240	1.945	1.851	1.770	1.754
Tasso Grezzo x 1000	23,4	21,8	18,7	16,3	15,3	14,8	14,5

Tabella: 2
Titolo: Tabella riepilogativa del totale delle PAT del territorio suddivise per comparti
Periodo: 2010-2016
Territorio: ASL
Fonte: INAIL

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Agricoltura e pesca	445	462	476	471	475	494	516
Estrazioni minerali	49	48	47	48	47	48	48
Industria Alimentare	784	763	751	749	725	729	718
Industria Tessile	332	337	335	335	329	333	319
Industria Conciaria	10	11	11	11	11	11	11
Industria Legno	891	895	866	828	812	793	768
Industria Carta	267	265	248	245	242	241	235
Industria Chimica e Petrolio	141	137	136	138	134	135	132
Industria Gomma	56	57	59	57	55	58	58
Ind.Trasf. non Metalliferi	341	340	351	347	346	329	330
Industria Metalli	16	15	14	13	15	14	12
Metalmeccanica	2.556	2.531	2.510	2.460	2.389	2.360	2.325
Industria Elettrica	204	199	192	198	203	200	194
Altre Industrie	507	516	502	491	488	479	464
Elettricità Gas Acqua	42	50	57	56	58	60	60
Costruzioni	7.539	7.572	7.401	7.251	7.025	6.829	6.677
Commercio	4.041	4.019	4.035	3.945	3.892	3.824	3.787
Trasporti	1.131	1.115	1.094	1.041	1.008	979	951
Sanità	745	768	780	783	795	844	855
Servizi	10.514	10.601	10.747	10.742	10.670	10.395	10.266
Totale	30.611	30.701	30.612	30.209	29.719	29.155	28.726

Commento:

Oltre all'agricoltura che, come abbiamo già detto, conta 14.968 aziende gli altri comparti con più attività sono i Servizi, le Costruzioni, il Commercio e la Metalmeccanica. La variazione più significativa la registra il comparto delle costruzioni che, nel periodo considerato, ha registrato un calo di circa il 12% nel numero delle ditte attive.

Tabella: 3
Titolo: Tabella riepilogativa del totale dei lavoratori del territorio, per comparti.
Periodo: 2010-2016
Territorio: ASL
Fonte: INAIL

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Agrindustria e pesca	590	626	618	618	699	662	682
Estrazioni minerali	196	193	171	196	164	144	145
Industria Alimentare	3.157	3.220	3.146	3.216	3.243	3.166	3.411
Industria Tessile	732	719	766	587	697	625	583
Industria Conciaria	52	61	57	55	53	61	69
Industria Legno	1.699	1.746	1.620	1.415	1.442	1.346	1.292
Industria Carta	1.974	1.944	1.868	1.746	1.632	1.728	1.683
Industria Chimica e Petrolio	2.335	2.322	1.998	1.988	1.970	2.056	2.065
Industria Gomma	2.412	2.411	2.292	2.436	2.499	2.619	2.502
Ind.Trasf. non Metalliferi	3.413	3.338	3.312	3.509	3.321	3.078	3.319
Industria Metalli	1.251	1.389	980	929	1.244	1.270	1.247
Metalmeccanica	8.976	9.254	9.210	9.099	8.710	8.913	8.707
Industria Elettrica	962	1.024	1.183	1.173	1.175	1.217	1.173
Altre Industrie	574	583	560	543	556	540	554
Elettricità Gas Acqua	249	291	293	231	265	206	208
Costruzioni	6.896	6.760	6.213	6.073	6.050	5.835	6.349
Commercio	9.426	9.674	9.803	9.857	10.085	10.342	10.944
Trasporti	2.527	2.504	2.502	2.737	2.624	2.367	2.132
Sanita'	11.670	11.481	10.855	10.916	11.119	11.195	11.675
Servizi	39.269	39.772	39.032	39.764	40.888	40.473	40.746
Totale	98.361	99.312	96.478	97.088	98.436	97.842	99.485

Commento:

Circa le differenze per quanto concerne la ripartizione degli addetti possiamo vedere dalla tabella 3 che i quattro comparti della Sanità, della Metalmeccanica, del Commercio e dei Servizi assorbono circa il 72% della popolazione di addetti.

A questi comparti si aggiunge sicuramente il numero di addetti nel comparto dell'Agricoltura di cui non si ha a disposizione un dato aggregato sufficientemente attendibile (In occasione dell'ultimo censimento del 2010 in Provincia di Cuneo erano stati censiti 43.910 addetti classificati come manodopera familiare e 16.476 di manodopera non familiare). L'incremento della meccanizzazione e i sempre maggiori flussi di manodopera stagionale, prevalentemente stranieri, non consente una valutazione precisa della quantità di addetti impiegati in questo comparto.

Tabella: 4
Titolo: Tabella e grafico riepilogativi delle PAT e dei lavoratori del territorio, per dimensione aziendale
Periodo: 2016
Territorio: ASL
Fonte: INAIL

Ripartizione PAT per dimensione aziendale

<= 10 lavoratori	27.233	95%
11 - 30 lavoratori	1.054	4%
30 - 100 lavoratori	337	
>100 addetti	102	0,4%

Ripartizione dei lavoratori per dimensione aziendale

<= 10 lavoratori	48.769	40%
11 - 30 lavoratori	17.142	14%
30 - 100 lavoratori	17.813	15%
>100 addetti	37.141	31%

Commento:

Come già detto a commento della tabella 1, la struttura produttiva del territorio cuneese si caratterizza per l'elevata frammentazione delle sue aziende (ai primi posti, a livello nazionale, per tasso di imprenditorialità, in rapporto alla popolazione residente). Oltre il 95% delle aziende ha meno di 11 addetti e nelle piccole-medie aziende, sino ai 100 addetti, si concentra quasi il 70% della forza lavoro.

Tabella: 5
 Titolo: Tabella riepilogativa degli indicatori globali di occupazione per provincia - fonte
 Periodo: 2016-2017
 Territorio: PROVINCIA di CUNEO vs PIEMONTE
 Fonte: ISTAT

PIEMONTE												
FORZE DI LAVORO E TASSI DI ATTIVITA' E INATTIVITA' - PROVINCIA E GENERE (x1000)												
Area territoriale	Media 2016			Media 2017			Variazione interannuale					
	M	F	TOT	M	F	TOT	UOMINI		DONNE		TOTALE	
							v.ass.	val. %	v.ass.	val. %	v.ass.	val. %
	FORZE DI LAVORO											
Cuneo	155	121	276	158	119	277	3		-2		1	
PIEMONTE	1.094	904	1.998	1.093	908	2.002	0		4	0,5	4	0,2
	TASSI DI ATTIVITA' 15-64 ANNI							Variazioni in punti percentuali				
Cuneo	80,2	64,5	72,4	81,7	64,2	73,0	1,5		-0,4			0,6
PIEMONTE	77,7	64,8	71,2	78,2	65,6	71,9	0,4		0,8			0,6
	TASSI DI INATTIVITA' 15-64 ANNI							Variazioni in punti percentuali				
Cuneo	19,8	35,5	27,6	18,3	35,8	27,0	-1,5		0,4			-0,6
PIEMONTE	22,3	35,2	28,8	21,8	34,4	28,1	-0,4		-0,8			-0,6
	OCCUPAZIONE E TASSI DI OCCUPAZIONE PER AREA PROVINCIALE E GENERE (x1000)											
Area territoriale	Media 2016			Media 2017			Variazione interannuale					
	M	F	TOT	M	F	TOT	UOMINI		DONNE		TOTALE	
							v.ass.	val. %	v.ass.	val. %	v.ass.	val. %
	OCCUPATI											
Cuneo	148	111	259	150	110	260	2	1,6	-1	-0,9	1	
PIEMONTE	997	814	1.811	1.004	815	1.819	7	0,7	2	0,2	8	0,5
	TASSO DI OCCUPAZIONE 20-64 ANNI							Variazioni in punti percentuali				
Cuneo	81,4	64,6	73,1	82,9	64,6	73,9	1,5		0,0			0,8
PIEMONTE	75,8	62,3	69,0	76,9	62,9	69,9	1,1		0,6			0,8
	DISOCCUPAZIONE PER AREA PROVINCIALE E GENERE (x1000)											
Area territoriale	Media 2016			Media 2017			Variazione interannuale					
	M	F	TOT	M	F	TOT	UOMINI		DONNE		TOTALE	
							v.ass.	val. %	v.ass.	val. %	v.ass.	val. %
	IN CERCA DI OCCUPAZIONE											
Cuneo	8	10	17	8	9	17	0	5,8	-1		0	-2,8
PIEMONTE	97	90	187	90	93	182	-7	-7,4	3	3,1	-4	-2,3
	TASSO DISOCCUPAZIONE TOTALE							Variazioni in punti percentuali				
Cuneo	5,0	8,0	6,3	5,2	7,3	6,1	0,2		-0,7			-0,2
PIEMONTE	8,8	10,0	9,3	8,2	10,2	9,1	-0,6		0,3			-0,2
	TASSO DISOCCUPAZIONE 15-29 ANNI							Variazioni in punti percentuali				
Cuneo	14,3	22,8	17,9	17,1	17,4	17,2	2,8		-5,4			-0,7
PIEMONTE	22,3	26,7	24,3	20,4	27,4	23,5	-2,0		0,7			-0,8

Commento: la provincia di Cuneo ha tassi di occupazione superiori e tassi di disoccupazione inferiori a quelli del Piemonte per entrambi i generi. Il confronto con l'anno precedente mostra un lieve aumento del tasso di disoccupazione tra gli uomini (+0,2%) e una modesto decremento tra le donne (-0,7%), in controtendenza con i corrispondenti tassi regionali.

Tabella: 6
Titolo: Tabella riepilogativa del totale degli infortuni non riconosciuti e NON in occasione di lavoro del territorio, per tipologia
Periodo: 2010, 2013 e 2016
Territorio: ASL
Fonte: INAIL

	2010		2013		2016	
non in occasione di lavoro	n	% su totale riconosciuti	n	% su totale	n	% su totale
(itinere, studenti, colf, sportivi)	1.277	21,5	1.164	27,2	1.039	27,1
non riconosciuti	2010		2013		2016	
	n	% su totale non	n	% su totale non	n	% su totale non
Franchigia	1.483	51,6	1.222	53,1	990	47,1
Negativo	1.385	48,2	1.076	46,8	1.097	52,2
In Istruttoria	5	0,2	2	0,1	15	0,7
Totale	2.873	100	2.300	100	2.102	100

Commento: Gli infortuni che INAIL non riconosce, per vari motivi sono circa il 33% degli infortuni denunciati. Di questi circa la metà sono "in franchigia" e quindi non pagati ma non per questo da non considerare (sono eventi accaduti e che hanno solo prodotto un danno lieve) Non è purtroppo possibile sapere il motivo per cui sono stati rifiutati come "negativi" gli altri 1385 infortuni. Le logiche assicurative che guidano INAIL non devono condizionare l'analisi degli eventi. Pertanto a livello di ASL sicuramente anche gli eventi in franchigia devono essere considerati, mentre per i classificati negativi occorrerebbe un dettaglio maggiore di approfondimento attualmente non sviluppato. Una categoria particolare sono gli infortuni in itinere per cui si registra un calo in termini di numeri assoluti ma un aumento del peso percentuale rispetto al valore complessivo (semplicemente calano meno di quanto sta calando l'insieme complessivo degli infortuni)

Tabella: 7
Titolo: Tabella riepilogativa del totale degli infortuni in occasione di lavoro, per esito
Periodo: 2010, 2013 e 2016
Territorio: ASL
Fonte: INAIL

	2010			2013			2016		
Senza Indennita' Temporanea	138	3,0	3,0	90	2,9	2,9	95	3,4	3,4
Indennita' Temporanea da 4 a 7 gg di assenza	885	19,0	80,6	573	18,4	77,0	475	17,0	79,9
Indennita' Temporanea da 8 a 20 gg di assenza	1.716	36,9		1.099	35,2		987	35,3	
Indennita' Temporanea da 21 a 30 gg di assenza	519	11,2		345	11,1		318	11,4	
Indennita' Temporanea da 31 a 40 gg di assenza	277	6,0		172	5,5		161	5,8	
Indennita' Temporanea maggiore di 40 gg di assenza	351	7,5		214	6,9		294	10,5	
Postumi Permanenti 1-5 %	483	10,4	16,3	413	13,2	19,9	301	10,8	16,4
Postumi Permanenti 6-15 %	220	4,7		176	5,6		132	4,7	
Postumi Permanenti 16-33 %	45	1,0		23	0,7		22	0,8	
Postumi Permanenti 34-59 %	4	0,1		9	0,3		2	0,1	
Postumi Permanenti 60-79 %	2	0,0		0	0,0		0	0,0	
Postumi Permanenti >80%	2	0,0		0	0,0		2	0,1	
Mortale	10	0,2	0,2	7	0,2	0,2	9	0,3	0,3
Totale	4.652	100	100	3.121	100	100	2.798	100	100

Commento: da questa tabella si può desumere che negli anni non ci sia stata una significativa variazione delle ripartizioni tra infortuni con postumi permanenti, con assenza temporanea e mortali. Le uniche variazioni statisticamente sensibili sono rappresentate da un calo degli infortuni con assenza dal lavoro breve (da 4 a 7 giorni) e da un aumento degli infortuni con assenza dal lavoro superiore ai 40 giorni lavorativi.

Tabella: 8
Titolo: Tabella riepilogativa del totale degli infortuni in occasione di lavoro, per comparti
Periodo: 2010, 2013 e 2016
Territorio: ASL
Fonte: INAIL

	2010		2013		2016	
Agrindustria e pesca	73	2,3	63	2,9	48	2,4
Estrazioni minerali	12	0,4	5	0,2	6	0,3
Industria Alimentare	100	3,1	69	3,2	77	3,9
Industria Tessile	13	0,4	6	0,3	6	0,3
Industria Conciaria	0	0,0	2	0,1	0	0,0
Industria Legno	97	3,0	63	2,9	60	3,0
Industria Carta	64	2,0	35	1,6	25	1,3
Industria Chimica e Petrolio	66	2,1	43	2,0	46	2,3
Industria Gomma	30	0,9	16	0,7	24	1,2
Ind.Trasf. non Metalliferi	112	3,5	64	3,0	61	3,1
Industria Metalli	81	2,5	47	2,2	30	1,5
Metalmeccanica	577	18,0	359	16,7	383	19,3
Industria Elettrica	15	0,5	7	0,3	5	0,3
Altre Industrie	27	0,8	10	0,5	13	0,7
Elettricità Gas Acqua	8	0,2	7	0,3	12	0,6
Costruzioni	640	19,9	401	18,7	305	15,4
Commercio	221	6,9	127	5,9	120	6,0
Trasporti	184	5,7	151	7,0	122	6,1
Sanità	233	7,3	197	9,2	219	11,0
Servizi	583	18,2	414	19,3	344	17,3
Comparto non determinabile	75	2,3	59	2,8	80	4,0
TOTALE INDUSTRIA	3.211	100	2.145	100	1.986	100
Industria	3.211	69,0	2.145	68,7	1.986	71,0
Agricoltura	1.368	29,4	910	29,2	749	26,8
Conto Stato	73	1,6	66	2,1	63	2,3
Totale	4.652	100	3.121	100	2.798	100

Commento: I dati rilevati confermano nel tempo i comparti con maggiore impatto a livello di infortuni con un paio di novità:

- Una interessante diminuzione degli infortuni nel comparto delle costruzioni (da 19,9% a 15,4%) che però bisogna confrontare con il calo del 12% del numero di ditte
- Un aumento degli infortuni nel comparto della Sanità (da 7,3 % a 11 %).

Tabella: 9
Titolo: Tabella riepilogativa degli infortuni gravi in occasione di lavoro, per comparti
Periodo: 2010, 2013 e 2016
Territorio: ASL
Fonte: INAIL

	2010			2013			2016		
	n	% su tot gravi	% su tot comp	n	% su tot gravi	% su tot comp	n	% su tot gravi	% su tot comp
Agrindustria e pesca	15	2,4	20,5	12	2,4	19,0	13	2,9	27,1
Estrazioni minerali	1	0,2	8,3	2	0,4	40,0	2	0,4	33,3
Industria Alimentare	18	2,8	18,0	16	3,2	23,2	19	4,2	24,7
Industria Tessile	4	0,6	30,8	2	0,4	33,3	0	0,0	0,0
Industria Conciaria	0	0,0	#DIV/0!	2	0,4	100,0	0	0,0	#DIV/0!
Industria Legno	23	3,6	23,7	21	4,2	33,3	18	4,0	30,0
Industria Carta	8	1,3	12,5	8	1,6	22,9	7	1,5	28,0
Industria Chimica e Petrolio	13	2,0	19,7	8	1,6	18,6	4	0,9	8,7
Industria Gomma	3	0,5	10,0	6	1,2	37,5	7	1,5	29,2
Ind.Trasf. non Metalliferi	14	2,2	12,5	12	2,4	18,8	19	4,2	31,1
Industria Metalli	18	2,8	22,2	13	2,6	27,7	6	1,3	20,0
Metalmeccanica	112	17,6	19,4	71	14,2	19,8	80	17,6	20,9
Industria Elettrica	1	0,2	6,7	1	0,2	14,3	2	0,4	40,0
Altre Industrie	4	0,6	14,8	3	0,6	30,0	2	0,4	15,4
Elettricità Gas Acqua	2	0,3	25,0	0	0,0	0,0	1	0,2	8,3
Costruzioni	160	25,1	25,0	115	23,0	28,7	91	20,0	29,8
Commercio	31	4,9	14,0	18	3,6	14,2	23	5,1	19,2
Trasporti	46	7,2	25,0	53	10,6	35,1	32	7,0	26,2
Sanita'	37	5,8	15,9	42	8,4	21,3	51	11,2	23,3
Servizi	118	18,5	20,2	79	15,8	19,1	63	13,9	18,3
Comparto non determinabile	9	1,4	12,0	16	3,2	27,1	14	3,1	17,5
TOTALE INDUSTRIA	637	60	19,8	500	62	23,3	454	62	22,9
Industria	637	59,5	19,8	500	62,3	23	454	62,3	22,9
Agricoltura	428	40,0	31,3	287	35,7	31,5	265	36,4	35,4
Conto Stato	5	0,5	6,8	16	2,0	24,2	10	1,4	15,9
Totale	1.070	100	23,0	803	100	25,7	729	100	26,1

Commento: Il principale dato che emerge da questa tabella è il fatto che, a fronte di un calo del totale degli infortuni il numero di infortuni gravi cala in modo meno significativo e pertanto assume pesi sempre maggiori in quasi tutti i comparti.

Tabella: 10
Titolo: Tabella riepilogativa del totale degli infortuni in occasione di lavoro, per genere
Periodo: 2010, 2013 e 2016
Territorio: ASL
Fonte: INAIL

	2010		2013		2016	
F	1.008	21,7	739	23,7	648	23,2
M	3.644	78,3	2.382	76,3	2.150	76,8
Totale	4.652	100	3.121	100	2.798	100

Tabella: 11
Titolo: Tabella riepilogativa del totale degli infortuni in itinere del territorio, per genere
Periodo: 2010, 2013 e 2016
Territorio: ASL
Fonte: INAIL

	2010			2013			2016		
	n	% su tot itinere	% su tot genere	n	% su tot itinere	% su tot genere	n	% su tot itinere	% su tot genere
F	3.852	55,6	79,3	3.145	58,8	81,0	2.915	57,7	81,8
M	3.076	44,4	45,8	2.208	41,2	48,1	2.141	42,3	49,9
Totale	6.928	100	60	5.353	100	63	5.056	100	64

Commento: Anche se la forza lavoro in provincia di Cuneo vede una percentuale di occupazione femminile che si attesta a circa il 42% del totale degli occupati, la percentuale di infortuni si mantiene attorno al 23%. Questo fatto si può spiegare solo in parte con la ripartizione dei lavori più pesanti e pericolosi ad appannaggio del genere maschile. È ipotizzabile una maggiore sensibilità e attenzione alla salute e alla sicurezza per il genere femminile. La stessa cosa non si può dire invece per gli stili di guida dove il genere femminile risulta vittima di infortuni in itinere in percentuale più rilevante rispetto ai colleghi maschi.

Tabella: 12
Titolo: Tabella riepilogativa degli infortuni in occasione di lavoro, per classi di età
Periodo: 2010, 2013 e 2016
Territorio: ASL
Fonte: INAIL

	2010		2013		2016	
	n	% su totale	n	% su totale	n	% su totale
Fino a 19	92	2,0	61	2,0	57	2,0
20-29	720	15,5	471	15,1	382	13,7
30-39	1.132	24,3	627	20,1	485	17,3
40-49	1.275	27,4	839	26,9	783	28,0
50-59	951	20,4	770	24,7	747	26,7
60-69	312	6,7	262	8,4	238	8,5
70 e oltre	170	3,7	91	2,9	106	3,8
Totale	4.652	100	3.121	100	2.798	100

Commento: I dati che emergono da questa tabella si possono spiegare con l'aumento dell'età media dei lavoratori: si vedono infatti calare gli infortuni a lavoratori con meno di 40 anni e aumentare in percentuale quelli di lavoratori con più di 50 anni.

Tabella: 13
Titolo: Tabella riepilogativa degli infortuni in itinere del territorio, per classi di età
Periodo: 2010, 2013 e 2016
Territorio: ASL
Fonte: INAIL

	2010			2013			2016		
	n	% su totale	% su tot cl-età	n	% su totale	% su tot cl-età	n	% su totale	% su tot cl-età
Fino a 19	85	1,2	48,0	39	0,7	39,0	48	0,9	45,7
20-29	1.486	21,4	67,4	935	17,5	66,5	877	17,3	69,7
30-39	2.107	30,4	65,1	1.461	27,3	70,0	1.118	22,1	69,7
40-49	1.877	27,1	59,5	1.523	28,5	64,5	1.452	28,7	65,0
50-59	1.274	18,4	57,3	1.228	22,9	61,5	1.284	25,4	63,2
60-69	96	1,4	23,5	165	3,1	38,6	270	5,3	53,1
70 e oltre	3	0,0	1,7	2	0,0	2,2	7	0,1	6,2
Totale	6.928	100	59,8	5.353	100	63,2	5.056	100	64,4

Commento: Gli infortuni in itinere, come abbiamo già visto pesano percentualmente sempre di più sul totale degli infortuni. Anche in questa tabella si vede come gli aumenti più significativi sono a carico di lavoratori più anziani (a riconferma dell'aumento dell'età media degli occupati)

Tabella: 14
Titolo: Malattie professionali denunciate per anno di manifestazione
Periodo: 2010-2016
Territorio: ASL
Fonte: INAIL

ICD-X nuovi raggruppamenti	Anno Manifestazione							Totali	
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	n	%
	n	n	n	n	n	n	n		
A Tumori	20	25	25	33	23	22	26	174	9,5
1 Mesoteliomi	2	8	5	6	7	5	8	41	23,6
1.1 Mesoteliomi	2	8	5	6	7	5	8	41	
2 Tumori maligni dell'apparato respiratorio	9	7	4	6	6	7	6	45	25,9
2.1 Tumori maligni dei seni paranasali	5	5	1	3	1	1	2	18	
2.2 Tumori maligni dei bronchi e del polmone	4	2	3	2	5	6	1	23	
2.3 Altri tumori dell'apparato respiratorio	0	0	0	1	0	0	3	4	
3 Tumori maligni dell'apparato urinario	9	4	7	17	7	7	8	59	33,9
3.1 Tumori alla vescica	8	4	7	17	6	7	8	57	
3.2 Altri tumori dell'apparato urinario	1	0	0	0	1	0	0	2	
4 Tumori maligni della cute	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0
4.1 Tumori maligni della cute	0	0	0	0	0	0	0	0	
5 Altri tumori (non inclusi nelle precedenti classificazioni)	0	6	9	4	3	3	4	29	16,7
5.1 Altri tumori	0	6	9	4	3	3	4	29	
B Malattie professionali esclusi tumori	256	256	231	187	195	201	227	1553	85,0
6 Ipoacusia da rumore	27	31	29	24	17	25	15	168	10,8
6.1 Ipoacusia	27	31	29	24	17	25	15	168	
7 Patologia non neoplastica apparato respiratorio	19	16	14	16	14	8	19	106	6,8
7.1 Riniti, laringiti, bronchiti, enfisema e altro allergiche	3	1	2	1	1	3	6	17	
7.2 Riniti, laringiti, bronchiti, enfisema e altro non allergiche	1	1	0	0	0	0	0	2	
7.3 Rinite, faringite cronica; sinusite cronica; bronchite cronica	3	1	3	5	3	1	2	18	
7.4 Polipi e noduli delle corde vocali e della laringe	0	0	1	0	0	1	0	2	
7.5 Placche pleuriche	0	2	1	2	0	1	5	11	
7.6 Pneumoconiosi	8	11	7	7	8	1	5	47	
7.7 Altre patologie non neoplastiche dell'apparato respiratorio	4	0	0	1	2	1	1	9	
8 Patologia non neoplastica della cute	4	3	2	3	0	4	2	18	1,2
8.1 Allergiche da contatto	2	3	1	2	0	1	1	10	
8.2 Irritative da contatto	1	0	1	1	0	1	1	5	
8.3 Altre patologie non neoplastiche della cute	1	0	0	0	0	2	0	3	
9 Malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo	154	160	150	109	109	120	145	947	61,0
9.1 Rachide	56	67	73	49	38	51	67	401	
9.2 Arto superiore	49	47	44	37	35	28	25	265	
9.3 Arto inferiore	14	12	4	6	9	8	6	59	
9.4 Altre patologie osteomuscolari	35	34	29	17	27	33	47	222	
10 Malattie del sistema nervoso periferico	40	36	29	30	45	36	40	256	16,5
10.1 Sindrome del tunnel carpale	40	34	29	30	43	33	38	247	
10.2 Altre patologie del sistema nervoso periferico	0	2	0	0	2	3	2	9	
90 Altre patologie	12	10	7	5	10	8	6	58	3,7
90.1 Altre patologie	12	10	7	5	10	8	6	58	
X Patologia non determinata	21	14	17	17	11	9	10	99	5,4
Totali	297	295	273	237	229	232	263	1826	100,0

In questo archivio sono contenute le denunce di malattia professionale pervenute a INAIL per anno di manifestazione; con questo termine NON si intende il momento dell'insorgenza della malattia. Se questa ha determinato assenza dal lavoro, coincide con il primo giorno di assenza, in caso contrario con la data di attestazione di probabile malattia professionale da parte del medico curante.

Tabella: 15
Titolo: Malattie professionali riconosciute per anno di manifestazione
Periodo: 2010-2016
Territorio: ASL
Fonte: INAIL

ICD-X nuovi raggruppamenti	Anno Manifestazione										Totali	
	2010		2011	2012		2013	2014		2015	2016		
	n	% den	n	n	% den	n	n	% den	n	n	n	% den
A Tumori	18	90,0	10	11	44,0	11	12	52,2	7	18	273	157,0
1 Mesoteliomi	1		5	4		3	4		3	6	26	63,4
1.1 Mesoteliomi	1		5	4		3	4		3	6	26	
2 Tumori maligni dell'apparato respiratorio	9		2	3		3	4		2	4	27	60,0
2.1 Tumori maligni dei seni paranasali	5		2	1		2	1		1	2	14	
2.2 Tumori maligni dei bronchi e del polmone	4		0	2		0	3		1	0	10	
2.3 Altri tumori dell'apparato respiratorio	0		0	0		1	0		0	2	3	
3 Tumori maligni dell'apparato urinario	8		1	4		5	4		1	6	29	49,2
3.1 Tumori alla vescica	7		1	4		5	4		1	6	28	
3.2 Altri tumori dell'apparato urinario	1		0	0		0	0		0	0	1	
4 Tumori maligni della cute	0		0	0		0	0		0	0	0	0,0
4.1 Tumori maligni della cute	0		0	0		0	0		0	0	0	
5 Altri tumori (non inclusi nelle precedenti classificazioni)	0		2	0		0	0		1	2	5	17,2
5.1 Altri tumori	0		2	0		0	0		1	2	5	
B Malattie professionali esclusi tumori	141	55,1	116	103	44,6	79	69	35,4	79	90	812	52,3
6 Ipoacusia da rumore	8		7	11		5	7		2	1	41	24,4
6.1 Ipoacusia	8		7	11		5	7		2	1	41	
7 Patologia non neoplastica apparato respiratorio	2		4	5		6	5		4	6	32	30,2
7.1 Riniti, laringiti, bronchiti, enfisema e altro allergiche	0		1	2		0	0		1	1	5	
7.2 Riniti, laringiti, bronchiti, enfisema e altro non allergiche	0		0	0		0	0		0	0	0	
7.3 Rinite, faringite cronica; sinusite cronica; bronchite cronica	1		1	0		1	0		0	0	3	
7.4 Polipi e noduli delle corde vocali e della laringe	0		0	0		0	0		0	0	0	
7.5 Placche pleuriche	0		1	1		1	0		1	1	5	
7.6 Pneumoconiosi	1		1	2		3	3		1	4	15	
7.7 Altre patologie non neoplastiche dell'apparato respiratorio	0		0	0		1	2		1	0	4	
8 Patologia non neoplastica della cute	2		1	2		1	0		4	2	12	66,7
8.1 Allergiche da contatto	1		1	1		0	0		1	1	5	
8.2 Irritative da contatto	0		0	1		1	0		1	1	4	
8.3 Altre patologie non neoplastiche della cute	1		0	0		0	0		2	0	3	
9 Malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo	102		87	71		48	40		55	72	475	50,2
9.1 Rachide	41		44	40		26	14		23	32	220	
9.2 Arto superiore	35		22	16		15	11		15	13	127	
9.3 Arto inferiore	4		6	1		1	0		0	1	13	
9.4 Altre patologie osteomuscolari	22		15	14		6	15		17	26	115	
10 Malattie del sistema nervoso periferico	25		16	14		19	17		14	9	114	44,5
10.1 Sindrome del tunnel carpale	25		16	14		19	17		13	9	113	
10.2 Altre patologie del sistema nervoso periferico	0		0	0		0	0		1	0	1	
90 Altre patologie	2		1	0		0	0		0	0	3	5,2
90.1 Altre patologie	2		1	0		0	0		0	0	3	
X Patologia non determinata	5	23,8	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	29	29,1
Totale	164	55,2	126	114	41,8	90	81	35,4	86	108	901	49,4

In questo archivio sono contenute le denunce di malattia professionale riconosciute da INAIL per anno di manifestazione; con questo termine NON si intende il momento dell'insorgenza della malattia. Se questa ha determinato assenza dal lavoro, coincide con il primo giorno di assenza, in caso contrario con la data di attestazione di probabile malattia professionale da parte del medico curante.

Commento: A fronte di una marcata diminuzione del numero di ipoacusie si assiste ad un aumento non elevato sebbene costante dei mesoteliomi in linea con le attese. Rispetto alle malattie del sistema osteoarticolare e del tessuto si evidenzia una notevole diminuzione nel periodo indagato. Infatti si passa da 102 casi nel 2010 a 48 nel 2013 per poi risalire a 72 nel 2016. Questi dati non sono confrontabili con le indagini di malattia professionale rendicontate dal servizio in quanto potrebbero verificarsi significativi sfasamenti temporali tra l'attribuzione di manifestazione e il riconoscimento da parte di INAIL con i momenti in cui vengono a conoscenza del servizio. Possiamo solo dire che gli ordini di grandezza medi nel periodo considerato sono coerenti con il numero di malattie ricevute ed indagate dal servizio. Si precisa che dal 2010 ad oggi il servizio ha indagato regolarmente il 100% delle malattie professionali ricevute.

Si allega la tabella riepilogativa delle attività di indagine svolta dal servizio sulle malattie professionali rispetto a quelle pervenute al Servizio.

	MALATTIE PERVENUTE	MALATTIE INDAGATE	NESSO DI CAUSA POSITIVO	RESPONSABILITA' POSITIVA
2010	241	266	138	37
2011	221	172	70	15
2012	165	201	103	21
2013	231	225	152	15
2014	148	146	70	4
2015	128	122	61	9
2016	112	131	83	16
	1246	1263	677	117

Dall'esame dei dati contenuti nella tabella precedente si evidenzia una certa discrepanza tra le malattie pervenute e quelle indagate che aumenta se si paragonano queste ultime a quelle con "nesso di causa positivo". Cio' è dovuto al fatto che diverse segnalazioni sono pervenute al Servizio da ospedali e strutture di ricovero in genere, che però riguardavano persone residenti altrove e per le quali detta segnalazione è stata inoltrata all'ASL di competenza, oppure nei casi in cui la malattia ha interessato il Datore di lavoro oppure ancora quando in sede di indagine è stata accertata una causa soltanto extraprofessionale.

Anche il numero di malattie con responsabilità positiva si discosta parecchio da quelle con "nesso di causa positivo". In alcuni casi è stato impossibile determinarne con ragionevole certezza il periodo di insorgenza e di conseguenza individuare il datore di lavoro a cui attribuire eventuali responsabilità o di avere elementi certi quali documentazione e impossibilità di accedere ai luoghi di lavoro perché l'attività era cessata.

SORVEGLIANZA SANITARIA EX ART. 40 D.L.vo 81/08.

Per quanto concerne la sorveglianza sanitaria dei Medici competente sulle aziende del territorio si riportano i dati estratti dal portale INAIL relativi all'anno 2017.

Numero comunicazioni pervenute, Unità produttive e medici per ASL

Anno: 2017, Regione: PIEMONTE, ASL: Asl CN1

TERRITORIO	Comunicazioni	Unità produttive	Medici che hanno inviato comunicazioni
TERRITORIO	6.324	6.243	258
Totale complessivo	6.324	6.243	258

Le comunicazioni inserite dai Medici competenti sul portale INAIL consentono di avere un quadro generale sui rischi rispetto ai quali i lavoratori sono sottoposti a sorveglianza.

Numero lavoratori esposti a rischio e soggetti a sorveglianza distinti per rischio

Anno: 2017 ASLCN1

	Descrizione rischio	Lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria - F	Lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria - M	Totale lavoratori soggetti	Lavoratori visitati - F	Lavoratori visitati - M	Totale lavoratori visitati
	Movimentazione manuale dei carichi	24.548	37.208	61.756	12.988	28.874	41.862
	Sovraccarico biomeccanico arti superiori	9.453	18.483	27.936	7.046	14.623	21.669
	Agenti chimici	9.829	24.577	34.406	5.371	17.026	22.397
	Agenti cancerogeni e mutageni	485	1.011	1.496	296	802	1.098
	Amianto	0	138	138	0	84	84
	Silice libera cristallina	7	464	471	7	454	461
	Agenti biologici	19.249	10.062	29.311	6.420	5.890	12.310
	Videoterminali	11.400	9.319	20.719	4.300	4.178	8.478
	Vibrazioni corpo intero	663	6.725	7.388	257	5.918	6.175
	Vibrazioni mano braccio	771	8.445	9.216	494	7.335	7.829
	Rumore	3.518	22.049	25.567	2.558	18.210	20.768
	Radiazioni ottiche artificiali	1.143	2.296	3.439	332	1.796	2.128
	Radiazioni ultraviolette naturali	121	1.644	1.765	63	1.470	1.533
	Microclima severo	2.304	7.500	9.804	1.869	6.516	8.385
	Infrasuoni	34	199	233	34	167	201
	Lavoro notturno > 80gg/anno	7.291	5.361	12.652	2.241	2.815	5.056
	Altri rischi evidenziati da V.R.	13.604	27.481	41.085	8.179	19.296	27.475
	Totale	104.420	182.962	287.382	52.455	135.454	187.909

Dai dati riportati in tabella emerge che in generale i lavoratori sono addetti ad attività che comportano principalmente rischi di sovraccarico dell'apparato muscoloscheletrico (Movimento manuale dei carichi e Sovraccarico biomeccanico arti superiori) e dell'apparato uditivo (rumore) tipici di comparti quali quello delle costruzioni, dell'industria metalmeccanica, dell'agricoltura e del comparto lapideo. In generale la popolazione lavorativa maschile è più esposta ai rischi rispetto a quella femminile, fatti salvi i rischi legati all'esposizione ad agenti biologici, al lavoro notturno ed all'uso del videoterminale. Il dato relativo ai primi due rischi (agenti biologici e lavoro notturno) è legata al fatto che vi sono lavori svolti prevalentemente da lavoratori di sesso femminile quali ad esempio le attività in ambito sanitario (infermieristico-assistenziale). Per quanto concerne l'esposizione conseguente all'uso di videoterminali si ritiene che ciò sia da ricondurre a quelle attività d'ufficio svolte, come le precedenti, principalmente da lavoratrici.